



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Sezione Regionale SICILIA

Palermo, 19 Luglio 2015

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania  
Via Cesare Beccaria n. 31 – 95100 Catania  
Tel. cell. 3895214163  
email: [sicilia@conapo.it](mailto:sicilia@conapo.it)

Prot. n. 46/15

Al Sottosegretario di Stato On.le Giampiero BOCCI

e.p.c. Al Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco del Soccorso  
Pubblico e Difesa Civile Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Regionale VV.F. SICILIA  
Giovanni FRICANO

**Oggetto: Richieste della O.S. CONAPO al Sottosegretario di Stato per l'Interno con delega ai Vigili del Fuoco On.le Giampiero BOCCI ed al Capo Del Corpo dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e Difesa Civile Ing. Gioacchino GIOMI in occasione della visita presso il Comando Provinciale VV.F. di Palermo.**

Il CONAPO, Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, intende innanzitutto ringraziare il Sottosegretario di Stato per l'Interno con delega ai Vigili del Fuoco On.le Giampiero BOCCI, per il suo fattivo e competente interessamento, il quale sta permettendo in questi giorni di assegnare definitivamente al Corpo Nazionale VV.F. la "*competenza dell'estinzione degli incendi boschivi*", in precedenza assegnata al Corpo Forestale dello Stato; come richiesto da oltre un decennio dal Conapo.

Di seguito la suddetta O.S. intende fare richiesta all'On.le. BOCCI e al Capo del Corpo Ing. GIOMI, in visita presso il Comando Provinciale VV.F. di Palermo un autorevole interessamento presso il Governo ed il Ministro dell'Interno su importanti e fondamentali temi che riguardano i Vigili del Fuoco e il Corpo Nazionale.

### **Tra le tematiche di livello nazionale preme evidenziare le seguenti richieste:**

1. Equiparazione normativa ed economica della componente operativa del C.N.VV.F. al Comparto Sicurezza.
2. Armonizzazione pensionistica al pari delle forze di polizia ad ordinamento civile. È necessario colmare una disparità inaccettabile che comporta per i vigili del fuoco l'accesso alla pensione con un ritardo di ben cinque anni rispetto agli appartenenti a tutti gli altri Corpi dello Stato.
3. Riordino delle carriere al pari delle forze di polizia: istituzione di un tavolo di lavoro per il riordino dei ruoli e delle carriere dei VV.F.
4. Maggiori risorse per le assunzioni a tempo indeterminato e la formazione di vigili del fuoco permanenti anche mediante i risparmi derivanti dalla eliminazione del precariato.
5. Partecipazione a pieno titolo del CONAPO (che si rammenta è una O.S. maggiormente rappresentativa sul piano nazionale da molti anni) alle contrattazioni nazionali e periferiche. Questa è una inaccettabile limitazione all'agibilità sindacale, una grave disattesa alle prerogative costituzionali della Repubblica Italiana sull'argomento e che sta creando notevoli tensioni tra il personale impedendo la partecipazione e la condivisione delle scelte.
6. Sblocco delle assunzioni a copertura del 100% dei pensionamenti (turnover).

**Per quanto attiene alle criticità riguardanti la regione Sicilia la Segreteria Regionale CONAPO chiede una particolare attenzione e sensibilità sui seguenti argomenti:**

1. Sedi di servizio: la poca e inesistente manutenzione ha creato luoghi al limite del decoro, della dignità e le cui condizioni igienicosanitarie risultano essere inadeguate ed inaccettabili. Preme ricordare che per molte di esse lo Stato paga anche affitti molto esosi.
2. Adeguamento del nucleo sommozzatori Sicilia orientale (CT) attualmente in servizio "part-time" che non può e non deve rimanere mutilato ed atipico rispetto al soccorso nazionale.
3. Carenza Personale Permanente: non è possibile sopperire a tale insufficienza aprendo distaccamenti volontari/precari, comunque a spese dello Stato: il CONAPO chiede professionalità, competenza e sicurezza garantiti dall'assunzione e formazione di personale permanente vigile del fuoco; inoltre la mancanza di unità operative non permette ai Comandanti di poter aprire distaccamenti di nuova assegnazione (vedi il caso di "Catania Nord", consegnato da circa un anno, ancora chiuso).
4. La mancata applicazione dell'art. 19 del D.P.R. 7 maggio 2008 da parte di alcuni Comandanti che organizzano i re-training fuori dall'orario ordinario costringendo il personale a recuperare le ore invece di retribuirle.
5. Mancanza di un presidio nautico portuale VF nel lungo e problematico tratto di costa (di circa 300 km) della Sicilia meridionale (che per altro da anni assiste ai continui sbarchi di clandestini ed alle tragedie in mare purtroppo avvenute), che lo stesso Ministero nel 2002 aveva individuato nel porto di Gela (CL). Giova evidenziare che il settore portuale è una disposizione della legge e non può e non deve limitarsi a considerazioni meramente di risparmio economico: occorrono mezzi navali adeguati per la sicurezza e l'incolumità degli operatori del soccorso in mare.
6. Carenza gravissima di mezzi, in particolare per il soccorso, ma anche di semplici autovetture. Il soccorso è prossimo ad un collasso a causa di mezzi molto vecchi, molto sfruttati, tanti dei quali non riescono a superare le revisioni, pertanto occorre con urgenza soddisfare le richieste di mezzi inoltrate dai vari comandi della Sicilia al Dipartimento: l'incolumità dell'operatore del soccorso e l'ottimizzazione dell'intervento da sempre sono state prerogative imprescindibili del servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e tali devono continuare ad essere.
7. Necessità di interventi straordinari da individuare in occasione dei prossimi passaggi di qualifica per il personale residente nelle Isole Minori di Lampedusa, Pantelleria e Lipari.
8. A causa del crollo del ponte sulla A/19 PA/CT la Sicilia è spaccata in due creando disagi ai pendolari e notevole ritardo al dispositivo di soccorso tecnico urgente circa 2 ore.
9. Mancata erogazione dei buoni pasto: da circa tre mesi anche questo è divenuto un problema generando esasperazione tra il personale che ne usufruisce, il quale per le mancanze dell'Amministrazione si trova costretto a dovere anticipare per mesi le somme necessarie per potersi alimentare durante i turni di servizio di 12 ore.

La Sicilia è un'isola che deve convivere con i rischi sismici, idrogeologici e vulcanici, ma anche con le continue emergenze dovute agli sbarchi degli extra comunitari, pertanto necessita un dispositivo di soccorso tecnico urgente adeguato ad affrontare autonomamente tutte le situazioni di emergenza. Il CONAPO chiede dunque di ripristinare gli organici previsti, allontanare i rischi di chiusura dei distaccamenti e rendere maggiormente efficiente e razionale la gestione degli automezzi di soccorso ricordando che la Sicilia è la regione che nel 2014 ha espletato il maggior numero di interventi di soccorso tecnico urgente (circa 78000) e che come sempre ha una statistica sui soccorsi tra le più alte d'Italia.

Il Segretario Regionale

C. S. E. Giuseppe MUSARRA

